

ASSEMBLEA NAZIONALE CUPLA

RELAZIONE

20-03-2024

L'incontro di oggi rappresenta un evento di notevole importanza per il CUPLA Nazionale, perché cercherà di raggiungere tre obiettivi: una sintetica ricognizione delle attività svolte in questi tre anni (coordinati dall'ANAP/Confartigianato), un approfondimento della CARTA DEI VALORI CUPLA recentemente concretizzata e, prima di lasciarci, l'attuazione del passaggio di consegne al nuovo Coordinatore di espressione ANP/CIA, così come è previsto nel nostro Regolamento Nazionale.

Ritengo indispensabile, innanzi tutto, prima di entrare nel merito dei temi oggetto dell'incontro, esprimere un sentito grazie di cuore ai rappresentanti delle Associazioni aderenti al CUPLA Nazionale per la costruttiva e positiva collaborazione che ci ha permesso di raggiungere risultati importanti, ottenuti con lo spirito unitario e autonomo che ha sempre caratterizzato il nostro operato. Un grazie sentito, inoltre, a tutte le realtà territoriali e regionali del CUPLA che hanno permesso, con le loro iniziative realizzate nei territori, di dare un aiuto importante alla crescita dei CUPLA territoriali.

Entrando nel merito delle questioni possiamo rilevare che, per quanto riguarda l'attività di questi ultimi tre anni del CUPLA Nazionale, ci siamo mossi cercando di realizzare alcuni filoni programmatici, quali:

- a) **dare informazioni** sulle attività del CUPLA Nazionale e dei CUPLA territoriali, evidenziando i contenuti sindacali presenti in tali attività, attraverso la costituzione di un sito informativo nazionale (www.cupla.it); sito utile a socializzare le varie attività che venivano realizzate, ma, in modo particolare, necessario a veicolare contenuti sindacali nazionali verso i territori, e a sua volta utile per ricevere poi informazioni per l'azione nazionale;
- b) **realizzare confronti Istituzionali**, indispensabili per proporre i contenuti sindacali presenti nei nostri documenti.
In questo ambito abbiamo realizzato un importante Protocollo d'Intesa con l'ANCI Nazionale che ci permette di poter interloquire con tutti i Comuni d'Italia sulle questioni che riteniamo più importanti, in riferimento alla condizione dei

nostri anziani. Successivamente, dopo tanta attività diplomatica, abbiamo anche realizzato un comunicato congiunto con la Conferenza delle Regioni, a conclusione di un incontro con gli Assessori Welfare Regionali di tutta Italia, che ci ha permesso di promuovere la nostra presenza a tutti i tavoli di confronto regionali sulle questioni sanitarie, socio sanitarie ed assistenziali, e non solo, sancendo il fatto che a quei tavoli di confronto devono partecipare oltre ai Sindacati dei pensionati dei Dipendenti, anche quelli del Lavoro Autonomo. Infine, abbiamo realizzato un importante incontro con il Governo sui temi della legge 33/23 e sulla necessità di costruire un tavolo di confronto permanente su tutti gli argomenti che riguardano la condizione degli anziani;

- c) **concordare con le Organizzazioni Sindacali** dei Pensionati CGIL, CISL e UIL, un percorso di lavoro comune sui temi sindacali della non autosufficienza, dell'invecchiamento attivo, della difesa del potere d'acquisto delle pensioni, della sanità e sui rapporti da tenere con la Conferenza delle Regioni e con il Governo. Tale intesa di lavoro comune, poi, di fatto, non ha avuto applicazione successiva per colpa dei sindacati dei pensionati dei lavoratori dipendenti, sciogliendosi come "neve al sole". Ciò è avvenuto a causa di vecchi pregiudizi di antica data sul lavoro autonomo, per le loro divisioni quotidiane interne e perché si sono trovati di fronte un CUPLA Nazionale dinamico e propositivo. La volontà unitaria del CUPLA, invece di essere vissuta come fatto positivo e di aiuto, anche rispetto alle loro costanti divisioni, è stata interpretata come ulteriore complicazione nei loro difficili rapporti. Comunque resta il fatto che quella intesa è stata realizzata ed essa costituisce un avvenimento storico di notevole importanza: abbiamo la speranza che, in tempi migliori, questo fondamentale percorso di confronto possa essere ripreso.

Il CUPLA rappresenta anche per le Organizzazioni Sindacali un esempio di come si lavora in modo unitario. Il CUPLA è sempre riuscito a far convergere otto Associazioni Sindacali su posizioni comuni, perché per noi deve essere sempre centrale proporre i nostri contenuti sindacali in modo unitario e, in particolare, in forma autonoma, senza essere condizionati dalle posizioni politiche partitiche;

- d) **attuare diversi incontri territoriali regionali**, a dimostrazione che il CUPLA è una realtà importante non solo a livello nazionale, ma anche territoriale. Infatti, nei vari incontri realizzati in Friuli Venezia Giulia, in Veneto, in Lombardia, in Emilia-Romagna, in Toscana, nella Marche, in Calabria, in diverse realtà di CUPLA Provinciali (sono in corso contatti per realizzare iniziative in Abruzzo, Piemonte, Sardegna e Liguria), si sono affrontati temi sindacali rivolti alle problematiche territoriali o a quelle di carattere nazionale. Questa è una attività che, anche nel prossimo futuro, dovrà essere sempre più implementata

e servirà tanta formazione dei nostri gruppi dirigenti. Tutto ciò per diventare sempre più credibili con le istituzioni territoriali e con i nostri partner sindacali. Insisto sul fatto che sarà necessario trovare il modo di realizzare tanta Formazione Sindacale e sensibilizzare le nostre Associazioni Territoriali Confederali, affinché siano di stimolo alla crescita dei CUPLA territoriali, in quanto siamo consapevoli dell'importanza di questo strumento sindacale: strumento rilevantissimo, il CUPLA, in grado di portare avanti le nostre istanze sul welfare, in via di trasformazione, oltre che le istanze culturali e valoriali (Carta dei Valori CUPLA);

e) **dotarci di documenti importanti** per le nostre attività, quali:

- 1) Le Proposte del CUPLA sul "Dopo Pandemia", documento poi aggiornato con le Proposte del CUPLA per la "XIX Legislatura - Dare Certezze al Futuro", elaborati importantissimi sia in riferimento alle analisi di contesto e sia ai contenuti di linea sindacale;
- 2) gli elaborati del CER/CUPLA sul tema della difesa del Potere d'Acquisto delle Pensioni e quello sulla Sanità;
- 3) la documentazione del "Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza" e sull' "Invecchiamento Attivo";
- 4) la "Carta per i Diritti delle Persone Anziane e i Doveri della Comunità". "Carta" che abbiamo fatta nostra come CUPLA e distribuita sul territorio con nostri momenti di riflessione sulla stessa;
- 5) la "Carta dei Valori del CUPLA" (argomento che tratterò a parte), con la quale abbiamo cercato di offrire un quadro di riferimento valoriale importante per le nostre attività future;

Rispetto a questo breve e sintetico excursus di attività realizzate in questi tre anni, credo che possiamo affermare di aver svolto un lavoro importante di coordinamento con le realtà territoriali CUPLA, di aver **fornito molto materiale** per produrre a tutti i livelli attività sindacali idonee, di aver avviato interlocuzioni importanti con varie istituzioni Governative e sociali: interlocuzioni che hanno dato un segnale importante rispetto al fatto che il CUPLA è un notevole strumento di lavoro a tutela dei pensionati del lavoro autonomo e non solo.

A fronte di questi risultati positivi, dobbiamo, però, allo stesso tempo, evidenziare alcune **criticità**, che, nel corso dei prossimi anni, dovremo affrontare e risolvere. Innanzi tutto dovremo convincerci dell'importanza di diffondere sempre più la nostra

attività a livello territoriale, andando a sollecitare un impegno maggiore in alcune aree del nostro paese che trovano difficoltà nel dare vita all'attività del CUPLA. Sarebbe anche opportuno offrire criteri omogenei di lavoro affinché i Territori, con l'aiuto del Nazionale, sappiano definire piattaforme sindacali territoriali idonee a tutelare coloro che rappresentiamo. Infine, dovremo essere in grado di trovare modalità di lavoro sempre più unitarie e volte alla crescita del CUPLA a tutti i livelli, rifuggendo da atteggiamenti personalistici che spesso pregiudicano un lavoro comune. Ritengo anche necessario riuscire a far comprendere sempre più alle nostre Associazioni Territoriali l'importanza del lavoro CUPLA sui temi del Welfare.

Quindi, pur di fronte a realtà CUPLA territoriali meritevoli di elogio per il lavoro che hanno sinora svolto, è necessario estendere quelle stesse esperienze in tutto il territorio nazionale (pur con le criticità sopra accennate), programmando, lo ribadisco, tanta formazione dei CUPLA territoriali, avendo a nostra disposizione sia analisi che proposte idonee a un lavoro proattivo.

Prima di entrare nel merito della “Carta dei Valori del CUPLA”, ritengo che l'impegno che stiamo sviluppando in queste ore, debba concretizzarsi:

- **nell'esprimere** il nostro sostegno alle posizioni del “Patto per il nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza” riguardo al decreto attuativo della legge delega n. 33/23 (la cosiddetta Riforma Anziani), in modo particolare su alcuni fondamentali ed irrinunciabili obiettivi: rendere sia il Sistema Nazionale Assistenza Anziani (SNAA), sia la Prestazione Universale coerenti con la legge delega, prevedere la riforma della domiciliarità. A questo proposito, sollecitiamo il Governo a continuare il confronto sull'attuazione della legge 33, come dallo stesso promesso nel Maggio dello scorso anno, in occasione dell'incontro avvenuto a Palazzo Chigi con le Organizzazioni Sindacali dei pensionati (CUPLA, CGIL, CISL, UIL e UGL). Vorremmo, in sintesi, manifestare le nostre preoccupazioni sullo scarso finanziamento della legge delega e sul fatto che i Decreti Attuativi della stessa, corrono il pericolo di snaturare la legge stessa, sulla quale abbiamo espresso un giudizio positivo;

- **nel continuare** le nostre attività in difesa del Potere d'Acquisto delle Pensioni. Abbiamo inoltrato una richiesta di incontro con il Ministro del Lavoro, al fine di sottoporre lo Studio del CER/CUPLA, realizzato sul finire dell'anno 2023, per poi realizzare un Convegno con la presenza del Ministro stesso. L'elaborato dimostra la notevole svalutazione delle nostre pensioni e le cause di questa svalutazione (rimando ai documenti presenti nel sito);

- **nel partecipare** alle riflessioni sulle problematiche dell'Invecchiamento Attivo e sulle iniziative Ministeriali e Regionali realizzate nell'anno 2023: iniziative in via di conclusione nel 2024, promosse dal “Dipartimento per le Politiche della Famiglia”

della Presidenza del Consiglio e dall' INRCA di Ancona, con l'obiettivo di creare e consolidare un Coordinamento Nazionale Partecipato multilivello delle politiche a favore dell'invecchiamento attivo;

- **nel sollecitare** il Governo a considerare la salute come un fondamentale diritto per tutti i cittadini riconosciuto dalla Costituzione, indipendentemente dalla zona di residenza e dalla condizione economica e sociale, e a valutare l'indispensabile necessità di aggiungere risorse ulteriori sulla Sanità pubblica per cercare di rimuovere le varie criticità attuali.

A questo punto non vi propongo riflessioni ulteriori su questi argomenti e nemmeno sulla situazione economica e sociale in essere, per ragioni di brevità e perché le potete trovare nei nostri documenti, sopra citati. Compito di questa giornata, come già ricordato, è dare un resoconto circa il nostro operato di questi anni, nonché realizzare il passaggio di consegne al nuovo coordinatore nella persona di Alessandro Di Carlo, Presidente dell'ANP-CIA, a cui porgo, a nome di tutti, un buon lavoro e la nostra disponibilità (come Associazioni del CUPLA) a collaborare nel sostenere il suo impegno in modo partecipato e con spirito unitario.

Il significato della nostra “Carta dei Valori” parte dal presupposto che:

- il mondo occidentale in cui stiamo vivendo si è impoverito rispetto agli anni floridi del passato e il resto del mondo si è maggiormente sviluppato;

- l'occidente non controlla più il mondo, come una volta, mondo che è sempre più multipolare; l'Europa soffre moltissimo nella sua capacità competitiva economica e politica, mentre gli USA riescono a mantenere l'influenza globale, anche se ridotta, grazie alla loro posizione tecnologica e militare, e sono in cerca di nuove alleanze, non europee. L'Europa deve, al più presto, realizzare quei passi indispensabili per arrivare ad una “Costituzione Europea” che ne evidenzia la sua crescita Istituzionale e Politica, se vuole essere un soggetto rilevante nel nuovo mondo Multipolare;

- i paesi che ieri definivamo emergenti o del terzo mondo, oggi si chiamano BRICS, hanno quasi la metà della popolazione mondiale; il loro PIL tra pochi anni sarà la metà del PIL mondiale, visto che le loro economie crescono molto di più di quelle europee;

- in questi ultimi trenta anni abbiamo assistito a notevoli cambiamenti sociali ed economici dovuti, soprattutto in Occidente, a nuovi assetti demografici a causa dell'invecchiamento della popolazione e ad uno sfrenato consumismo individualistico, mentre tante nostre produzioni sono state portate all'estero per rendere i prodotti più competitivi;

- si sta verificando il progressivo aumento della popolazione anziana, grazie ai risultati della medicina e di stili di vita adeguati, con le relative ricadute sul welfare, che ha difficoltà a garantire salute e assistenza sociale a tutti, mentre si evidenzia un conseguente aumento delle povertà;

- le nuove tecnologie e l'attuale civiltà dell'immagine in cui viviamo, hanno ricadute sulla nuova odierna mentalità massificante, fondata sul narcisismo e sulla ideologia delle emozioni, che producono confusione tra reale e virtuale;

- il progressivo allargamento delle guerre, senza che si veda una soluzione pacifica. Ogni giorno che passa, invece di verificarsi una "de-escalation" delle stesse, assistiamo ad una "escalation", con il rischio di una deflagrazione nucleare. La Pace sembra sempre più un obiettivo non raggiungibile. Il CUPLA, su questo tema, deve continuare a dare il proprio contributo costruttivo, affinché le nostre vite ed il pianeta non vengano distrutti dalla pazzia umana.

Da tali presupposti, possiamo dire che stiamo vivendo una **crisi sociale e valoriale** molto importante e che gli stessi valori che hanno contraddistinto il nostro passato sono diventati molto liquidi: questa crisi coinvolge tutti gli strati della popolazione e delle realtà sociali, politiche, religiose del nostro paese e non solo.

In questo ambito ci siamo posti il problema se noi come CUPLA avremmo potuto dare un contributo rivolto al futuro, affinché le nostre azioni fossero ben orientate e le nostre proposte sindacali e culturali si muovessero dentro ad un quadro di valori condivisi.

Da ciò è **scaturita** la nostra "Carta dei Valori del CUPLA" che discutiamo oggi e che vuole affermare i seguenti valori:

- Tutela della dignità della persona anziana;
- Famiglia come cellula fondamentale della società;
- Realizzazione del Bene Comune;
- Cura per l'Ambiente e per la Transizione Ecologica;
- Promozione della Cultura, della Pace e del Dialogo;
- Tutela dei diritti umani, delle libertà democratiche e della partecipazione;
- Onestà e Correttezza dei Comportamenti;
- Spiritualità ed Eternità;
- Destinazione Universale dei Beni.

Questi valori dovrebbero caratterizzare lo stile del nostro **agire**, ispirare i contenuti sindacali, in modo da portarli all'attenzione dei nostri interlocutori istituzionali o

sociali. Gli stessi valori devono esprimere la volontà convinta del CUPLA di diventare sempre più attore autorevole e protagonista della vita sociale nella costruzione del Bene Comune a dimensione umana.

Lo **scopo** della Carta dei Valori, e degli stessi documenti sopra richiamati realizzati in questo triennio dal CUPLA Nazionale, nei quali si possono scorgere gli stessi principi contenuti nella Carta Costituzionale, è fondamentalmente quello di indicare alle Istituzioni e al Governo la necessità di costruire una società per tutte le età, venendo in particolare incontro alle esigenze degli anziani più fragili e non autosufficienti. Allo stesso tempo la Carta vuole proporre i principi e gli obiettivi futuri in base ai quali si svolgerà il nostro impegno e quello di molti anziani che vivono in uno stato di benessere economico e psicofisico e possono quindi essere di aiuto per altri anziani meno fortunati. Costoro potranno regalare un contributo importante, non solo alle proprie famiglie, al volontariato e a tante attività benefiche, ma potranno diventare protagonisti importanti nel costruire il futuro delle nostre Comunità. La Carta dei Valori suggerisce i percorsi più idonei.

Ritengo, inoltre, che questa “Carta dei Valori” sia un **fatto storico** importantissimo per il CUPLA, in quanto le nostre otto Associazioni dei Pensionati del Lavoro Autonomo, nate nel dopoguerra, con culture ed ideologie diverse fra loro, sono state in grado di darsi una visione valoriale unitaria, visione che può diventare utile ad individuare un percorso valoriale tra tutte le altre Organizzazioni Sindacali. La finalità che ci si deve porre è saper costruire, nel futuro, una rappresentanza unitaria del mondo degli anziani, obiettivo questo che i pensionati auspicano con forza per ottenere una vera attenzione su sé stessi, non strumentale o elettorale.

La “Carta” può essere anche molto utile per realizzare un **dialogo** con le nuove generazioni, contrastando quelle tendenze che perseguono obiettivi di divisione tra età diverse, che ritengono gli anziani una realtà da mettere ai margini, perché non più utili alla attività produttiva e dannose per i bilanci pubblici legati al welfare. Tante altre riflessioni si possono aggiungere a quanto detto, ma vi rimando alla lettura della Carta dei Valori che contiene ciò che qui non è stato espresso.

In conclusione vorrei ricordare che sarebbe bello se diventassimo dei “**poeti sociali**” che cercano di ispirare cambiamenti positivi attraverso le opere, usando la bellezza e la forza delle proprie riflessioni per suscitare empatia e consapevolezza verso la comunità. Questi poeti mirano a sensibilizzare e stimolare la riflessione critica relativa a questioni che riguardano la società, spesso mettendo in luce ingiustizie, disuguaglianze, discriminazioni o altri temi sociali. Così, nell’arco del tempo, gli anziani si potranno rivelare custodi di antichi segreti e poeti silenziosi, intessendo il loro impatto sottile, ma duraturo, nel tessuto della nostra storia. In ogni nostra ruga si cela un capitolo di poesia, un pensiero intenso scolpito dal tempo. Gli anziani, sono i

custodi di verità antiche e poeti del quotidiano, ci insegnano che la vita è una poesia da leggere con il cuore aperto.

La nostra vita vissuta è di fatto diventata una **poesia** con tratti allegri ed altri tristi, che ci possono far diventare dei “poeti sociali” attori sul futuro nostro, dei nostri figli e nipoti. Quindi, anche se il tempo che ci attende verso l’eternità non è molto lontano, dobbiamo vivere l’avvenire con lo spirito presente in noi che non invecchia mai.

Buon Lavoro CUPLA, non sei una sigla di comodo, ma, se lo vuoi, puoi diventare uno strumento fondamentale per salvaguardare gli anziani e costruire una società più giusta, inclusiva e solidale. E per essere coerenti con la nostra “Carta dei Valori” riporto quanto scritto nella parte conclusiva: “Il CUPLA ritiene che questa carta contenga i **valori fondamentali** per la riaffermazione di una buona convivenza civile per l’umanità e tracci anche la strada che dovremmo seguire come Organizzazioni dei pensionati per inquadrare al meglio le quotidiane attività, per aiutare a definire i nostri obiettivi sindacali futuri e per aiutare a far crescere il CUPLA a tutti i livelli, e con esso i nostri associati, nella consapevolezza che, attraverso il Coordinamento, si possano effettuare attività sindacali coerenti con i nostri tempi e che si possa contribuire alla crescita della società e alla costruzione di un mondo migliore.”

Quindi, buon lavoro a tutti e che le nostre attività siano utili agli anziani e alla società tutta.

Gian Lauro Rossi

